

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 21 maggio 2020 n. 61.20

A Ginevra in 2'000 in un giorno per un "sacco di generi alimentari", in Ticino si prevedono scenari simili con la crisi economica venutasi a creare dovuta al Coronavirus?

Signor deputato,

prima di entrare nel merito della domanda poste, lo scrivente Consiglio di Stato ritiene opportuno fornirle un breve storico su quanto avvenuto.

Dall'inizio della dichiarazione dello stato di pandemia il Cantone è intervenuto con prestazioni sia ordinarie sia straordinarie, a complemento delle misure adottate dalla Confederazione e delle iniziative locali. Per quel che concerne le prestazioni ordinarie erogate, da subito il Consiglio di Stato ha tenuto costantemente monitorata la situazione, in particolare per quel che concerne le domande di prestazioni Laps. Come si evince dal [Messaggio n.7906](#) del Consiglio di Stato del 7 ottobre 2020 "Prestazione ponte COVID a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di coronavirus", i risultati delle consultazioni e degli approfondimenti svolti dal Consiglio di Stato hanno permesso di osservare che fino alla fine di agosto le richieste di sostegno nell'ambito delle prestazioni Laps sono state contenute. Questo significa che le diverse misure adottate dalla Confederazione e dal Cantone – in particolare le indennità per lavoro ridotto, le indennità di disoccupazione prolungate e le IPG Corona – hanno dimostrato la loro efficacia. Per questa ragione, il 25 settembre 2020 il Parlamento federale ha adottato la legge COVID-19 (*Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID-19*), che consentirà di prolungare il diritto alle IPG Corona fino al 30 giugno 2021 e il diritto alle indennità per lavoro ridotto fino al 31 dicembre 2021. Il Consiglio federale deve ora promulgare via ordinanza le disposizioni esecutive della legge.

Per quanto riguarda il sostegno ordinario, il Cantone sostiene con un mandato le strutture che operano direttamente a contatto con i beneficiari, quali per esempio Casa Astra a Mendrisio e la Fondazione Francesco per l'aiuto sociale (che gestisce Casa Martini a Locarno e il centro sociale Bethlehem a Lugano).

Dall'inizio della pandemia, il Governo ha inoltre monitorato attentamente la situazione e apprezzato l'iniziativa di alcuni enti privati – tra i quali la Catena della Solidarietà e il Soccorso Svizzero d'Inverno – e Comuni che hanno fornito degli aiuti supplementari sotto forma di sostegni puntuali e di regola non ripetibili, destinati a far fronte ad esigenze specifiche quali per esempio spese dentarie, affitti arretrati, fatture e conguagli riferiti all'alloggio, prestazioni sanitarie non coperte dalle prestazioni di base LAMal, partecipazione ai costi medici, spese

scolastiche e spese per l'accudimento dei figli. A questi si aggiungono gli aiuti finanziari dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) – per il tramite di Pro Senectute e Pro Infirmis – destinati a far fronte a situazioni finanziarie precarie di durata limitata (per esempio per mezzi indispensabili, trasporti pubblici, problemi di salute, spese di trasloco, cure a domicilio). Nello specifico della distribuzione di generi alimentari e a titolo di esempio, la Catena della Solidarietà ha erogato fondi in Ticino alle associazioni locali – quali la Fondazione Amici per la Vita e la Fondazione Francesco per l'aiuto sociale – oltre a quelle presenti su tutto il territorio nazionale, come ad esempio Tavolino Magico e Caritas.¹ Il Soccorso Svizzero d'Inverno si è invece attivato con i suoi servizi, comprendenti anche la distribuzione di buoni acquisto.²

I mesi scorsi hanno permesso inoltre di elaborare la proposta di "Prestazione ponte COVID a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di coronavirus", contenuta nel Messaggio n.7906 del 7 ottobre 2020. Si tratta di una misura complementare al sistema federale e cantonale di sicurezza sociale e agli aiuti puntuali erogati dai Comuni e dagli enti attivi sul territorio, che persegue un triplice scopo:

- permettere di superare una fase di difficoltà e recuperare la propria autonomia finanziaria;
- offrire una consulenza e un accompagnamento mirato sul territorio;
- limitare l'aumento della morosità e il ricorso alle prestazioni assistenziali.

I destinatari sono i lavoratori indipendenti affiliati a una cassa di Compensazione AVS e i lavoratori salariati che non possono beneficiare di indennità sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria a seguito delle conseguenze della pandemia di coronavirus.

Per raggiungere il maggior numero possibile di persone che necessitano di un aiuto finanziario, il Consiglio di Stato ha stanziato anche un credito straordinario "Misura speciale COVID" di CHF 500'000.- tramite il fondo Swisslos, a favore di persone e famiglie escluse dalla "Prestazione ponte COVID". Lo scopo è quello di apportare loro un sostegno unico, puntuale e possibilmente risolutorio tramite una misura gestita in collaborazione con gli enti e le associazioni già attivi sul territorio.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle sue domande:

- 1. Il CDS ritiene, dati alla mano, che la situazione appena vista a Ginevra (persone in grande difficoltà economica pure per acquistare i generi di prima necessità) si possa manifestare pure in Ticino?**

Un confronto tra la situazione ticinese e quella di altri Cantoni risulta difficoltosa in quanto fortemente condizionata dalle specificità socio-economiche delle diverse realtà regionali. È tuttavia utile sottolineare come al momento sia in corso un monitoraggio nazionale mensile, curato dalla Conferenza Svizzera delle Istituzioni dell'Azione Sociale (CSIAS), concernente le domande di aiuto sociale, al quale partecipa anche il Ticino come regione a sé. Dai primi risultati – risalenti a fine agosto – è stata rilevata una certa stabilità rispetto all'indice medio³ con delle differenze tra le diverse regioni: in Ticino vi è stata una diminuzione del 2.2% dell'indice medio.

¹ [Catena della Solidarietà: Coronavirus Svizzera – Finanziamento di progetti](#)

² [Soccorso d'inverno – Ho bisogno di aiuto](#)

³ La CSIAS calcola le variazioni sotto forma di indice a partire dal numero di dossier pagati. Il valore di base 100 corrisponde al mese medio dell'anno 2019. Gli indici sono ponderati e calcolati sulla base della proporzione tra beneficiari di aiuto sociale (statistica dell'aiuto sociale 2018).

Per quanto riguarda il Ticino, il Consiglio di Stato è stato molto attento sin da subito a monitorare la situazione e rilevare gli eventuali bisogni – compreso quello della distribuzione di beni alimentari – così da essere pronto a intervenire in modo complementare o in supporto a quanto già svolto attraverso iniziative private e pubbliche in corso. A tal proposito, durante i primi mesi complessivamente sono state alcune centinaia le persone che hanno fatto capo all'aiuto offerto dalle diverse organizzazioni di solidarietà che forniscono il loro sostegno alle persone in stato di bisogno. La "Prestazione ponte COVID" e il credito straordinario Swisslos "Misura speciale COVID" permetteranno di far fronte ai bisogni straordinari di persone in difficoltà a causa della pandemia di coronavirus e che necessitano quindi di un sostegno transitorio.

2. Il Governo è in contatto e collabora con tutte quelle associazioni umanitarie che hanno sede in Ticino che con il loro lavoro e impegno aiutano quotidianamente i ticinesi in difficoltà per offrire un degno pasto al giorno? Se sì, come?

Il Governo è stato costantemente in contatto e continua a sostenere le associazioni che aiutano direttamente e concretamente le persone in difficoltà sul territorio, in modo complementare al sostegno della Confederazione, dei Comuni e dei privati. Il credito straordinario Swisslos è gestito in collaborazione proprio con alcuni di questi enti: Soccorso d'inverno Ticino, Soccorso operaio svizzero (SOS) Ticino, Pro Senectute, Pro Infirmis, Pro Juventute, Caritas Ticino, Croce Rossa Svizzera, Fondazione Francesco per l'aiuto sociale, Associazione Zonaprotetta, Consultorio MayDay, Consultorio delle Donne, Associazione Armonia, Associazione Volontarie Vincenziane.

È altresì importante sottolineare che per il Consiglio di Stato è determinante affidarsi ai Comuni e a queste strutture, poiché, grazie alla loro conoscenza della rete del sostegno sociale e delle situazioni individuali, svolgono un ruolo fondamentale e prezioso di consulenza, finalizzata ad orientare e accompagnare le persone verso le prestazioni e i servizi preposti a rispondere alle loro necessità. In questo modo è possibile fornire un aiuto puntuale e, qualora emergessero altri bisogni o la difficoltà non fosse solo temporanea, strutturare un sostegno adeguato e individualizzato alla persona, in collaborazione con la rete di sostegno sociale.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 3 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


 Norman Gobbi

Il Cancelliere:


 Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Sezione del sostegno sociale (dss-sdss@ti.ch)